

L'UNIVERSITÀ ACCOGLIE LE RICHIESTE DELLA REGIONE

Effetto Covid, 100 posti in più a Medicina “Il fabbisogno è destinato ad aumentare”

LEONARDO DIPACO

Dall'Università di Torino usciranno un centinaio di medici in più. Questo è infatti il numero dei posti in più rispetto all'anno passato per i corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e per quello in inglese Medicine & Surgery. Per il corso di laurea in italiano l'ateneo quest'anno mette a disposizione un totale di 490 posti, un centinaio in più rispetto a quelli dello

scorso anno accademico. Per il corso in lingua inglese i posti disponibili sono invece 100: totale 590 posti. A spartirsi sarà un esercito di 3.280 candidati che nelle giornate di domani (2.600 candidati per Medicina) e giovedì 10 settembre (680 candidati per il corso di laurea in inglese) svolgeranno i test di ingresso in presenza.

A livello nazionale l'aumento dei posti disponibili per Medicina è dovuto a quel-

lo che può essere chiamato «effetto Covid». Per l'anno accademico 2020/2021 i posti a disposizione per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, per studenti di Paesi Ue e non Ue residenti in Italia, sono complessivamente 13.072 posti, cioè 1.500 in più rispetto all'anno passato. A stabilirlo è stato il decreto firmato alla fine di luglio dal ministro dell'Università e della Ricerca, Gaetano



A spartirsi i posti sarà un esercito di 3.280 candidati

Manfredi. Sempre a livello nazionale già l'anno scorso i posti disponibili erano cresciuti, passando da 9.779 a 11.568. Un aumento che aveva riguardato anche l'U-

niversità di Torino.

«Si tratta di un aumento in linea con quello che è un fabbisogno di medici che sarà sempre più cogente, ci siamo adeguati ad una richiesta del-

la Regione che sollecitava la necessità di più medici» ha commentato il professor Umberto Ricardi, direttore della Scuola di Medicina di Torino. È infatti con l'esplosione della pandemia sono poi venute a galla in particolare le carenze di medici specialisti. Carenze che durante il lockdown avevano costretto il governo a portare avanti ad assunzioni straordinarie anche tra i medici già andati in pensione. Inoltre, anche per far fronte alle necessità imposte dalla pandemia potrebbe pure aprirsi una stagione mai vista di assunzioni di medici e infermieri. Da qui l'aumento dei posti a disposizione nei corsi di laurea in Medicina. —